

Cuneo, lì 25 luglio 2007

INFRASTRUTTURE

Cuneo-Asti e Tenda bis, conferenze dei servizi a Roma

Costa: buone notizie per infrastrutture prioritarie per la Granda

Cuneo - Due appuntamenti “tecnici, ma dall’indubbio significato politico”: così l’on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, nel dare notizia delle conferenze dei servizi che nei prossimi giorni a Roma consentiranno di fare il punto sulle “due priorità infrastrutturali della Granda”, vale a dire la Cuneo-Asti (convocata già per il 26 luglio) e il Tenda bis, la cui riunione è invece prevista per martedì 31 luglio.

Quanto alla Conferenza di giovedì 26 luglio sulla Cuneo-Asti, all’ordine del giorno la situazione procedurale dei lotti I-3/4 (Cuneo-Castelletto Stura-Consovero) e I-5 (Cuneo-SS 231). In particolare, sui primi due lotti (I-3 e I-4) la progettazione è al livello di esecutivo, approvata dalla Conferenza dei servizi il 18 dicembre 2000. Sul lotto I-5, che comprende il ponte sullo Stura e l’uscita sulla 231 nei pressi del Miac, il progetto esecutivo è stato approvato da specifica Conferenza il 29 gennaio 2002. In ambedue le situazioni, le autorizzazioni, soprattutto quelle a carattere urbanistico e paesaggistico, sono decadute, essendo trascorsi i cinque anni previsti dalla legge entro i quali andavano emessi i relativi decreti di esproprio. La direzione nazionale dell’Anas ha già avuto contatti nelle settimane scorse con la direzione generale per le politiche dello sviluppo del territorio al Ministero delle Infrastrutture e si sta lavorando per ‘reiterare’ le autorizzazioni attraverso una conferenza dei servizi che potrà svolgersi quanto prima ed un iter il più possibile semplificato, in modo tale da non pregiudicare un tempestivo avvio dei lavori. La Provincia di Cuneo ha provveduto a trasmettere parere favorevole in ordine ai lotti in questione, ribadendo anche le esigenze di opere accessorie, quali l’adeguamento della rotatoria in località Bombonina con conseguente parziale copertura del canale Bollera Garavella.

Quanto al Tenda bis, l’appuntamento è sempre al Ministero a Roma nella mattinata di martedì: la riunione si è resa necessaria dopo che l’Anas, già nel

Cuneo, lì 25 luglio 2007

novembre scorso, aveva comunicato d'aver richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto definitivo dell'opera, procedura in corso di perfezionamento in queste settimane. Nell'aprile scorso l'Anas aveva provveduto a trasmettere allo scopo anche la documentazione relativa allo studio di impatto ambientale curato dall'amministrazione d'Oltralpe. La Provincia di Cuneo presenterà in quella sede le proprie valutazioni, in particolare in ordine alle tutele rispetto alla captazione dell'Acquedotto delle Langhe e alla ottimizzazione della destinazione del cosiddetto 'smarino', cioè delle terre e del materiale roccioso derivanti dalle operazioni di scavo del tunnel. Si ribadisce inoltre l'esigenza "irrinunciabile" dell'adeguamento infrastrutturale in questione.

"Cercherò di essere personalmente presente a Roma per il Tenda bis – ha detto Costa - mentre ho provveduto ad acquisire informazioni utili sulla riunione di domani per la Cuneo-Asti. Dopo molti sforzi e un'attesa che si è prolungata oltre le giuste attese dei nostri concittadini, due opere fondamentali sono avviate finalmente nella giusta direzione. La Provincia continuerà a vigilare, in sede tecnica e politica, coinvolgendo anche i Parlamentari perché si aprano quanto prima i cantieri".(30-509xy07)